



COMUNE DI MONTECCHIO PRECALCINO
PROVINCIA DI VICENZA
REGIONE VENETO

ECO MARTINI A&G SRL

**Sistema di Gestione EoW caso per caso – Conglomerato
bituminoso DM 69/2018**

Giugno 2024

Eco Martini A&G srl

Via Cavedagnona n.12
Montecchio Precalcino (VI)

Il Tecnico Incaricato

Ing. Nicola Gemo



ESSEAMBIENTE S.R.L.
consulenza ambiente e sicurezza

SOMMARIO

PREMESSA	3
1. CAPITOLO 1: ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	3
2. CAPITOLO 2: SISTEMA DI GESTIONE EOW.....	4
2.1. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO	4
2.2. MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO	4
2.3. PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO.....	5
2.4. CREAZIONE E DEFINIZIONE DI LOTTO.....	5
2.5. PROCEDURE DI VERIFICA SUI PRODOTTI FINITI (EoW).....	5
<i>Gestione delle non conformità</i>	<i>6</i>
2.6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW	6
2.7. LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI STOCCAGGIO.....	6
3. CONCLUSIONI	7

ALLEGATI

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di inquadrare l'ottenimento di EoW Conglomerato bituminoso, secondo quanto prescritto dal D.M. 69/2018.

Nel Capitolo 1 viene descritta l'attività della ditta inerente alla specifica EoW prodotta.

Nel Capitolo 2 viene descritto il Sistema di Gestione dell'EoW in questione.

1. CAPITOLO 1: ATTIVITÀ DI RECUPERO

La ditta Eco Martino A&G srl opera il recupero di rifiuti da demolizione e materiali inerti vari, ossia, ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs.152/06, la messa in riserva (R13) e selezione, triturazione, e vagliatura (R5). In particolare la ditta tratta rifiuti inerti e terre e rocce da scavo.

Il presente documento si riferisce esclusivamente alla linea relative agli inerti, descritta nel seguito.

Trattasi del trattamento dei rifiuti identificati con codice EER 17.03.02.

L'attività di recupero R5 consiste in:

- Selezione: effettuata manualmente, con l'ausilio di una pala meccanica per la movimentazione degli inerti; i rifiuti separati sono identificati con i codici 19.12.xx a seconda della loro natura
- Frantumazione: i rifiuti vengono movimentati mediante pala meccanica e caricati al mulino di frantumazione, che esegue il trattamento (R5)

Si riporta in Figura 1 il relativo diagramma di flusso.

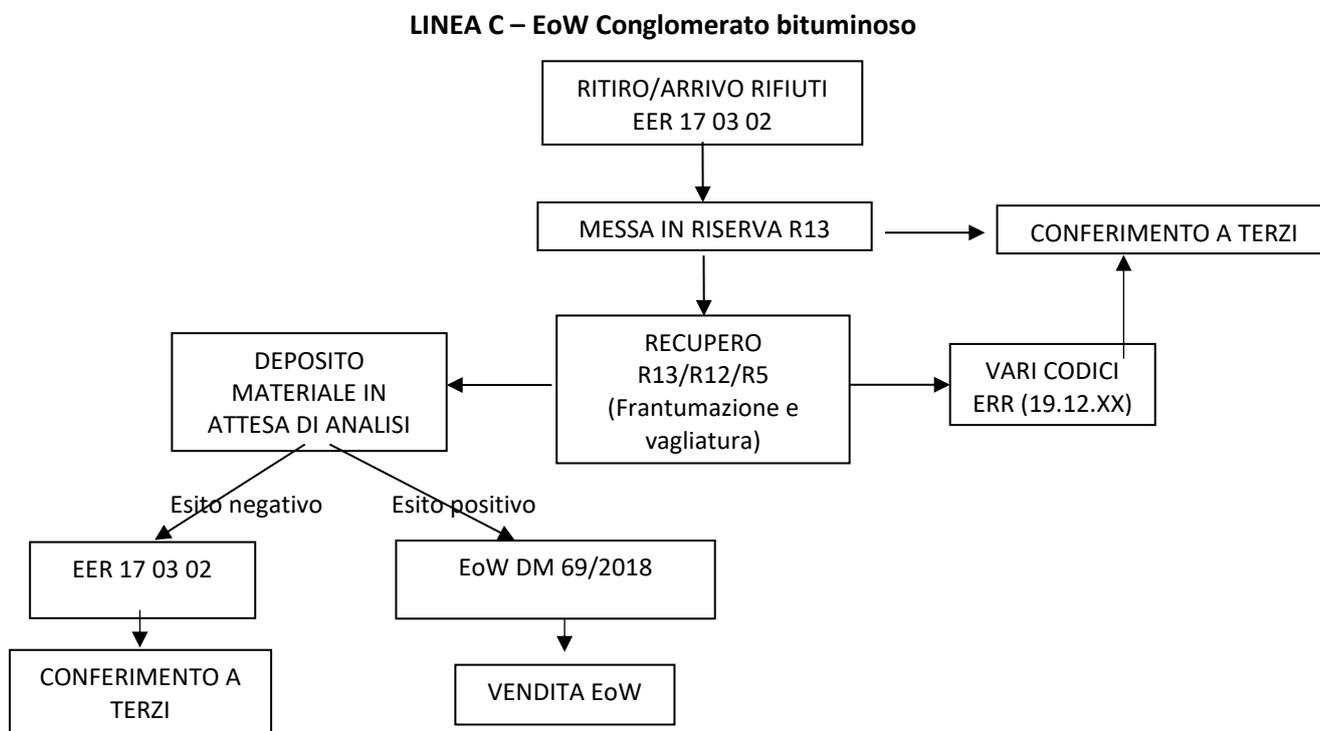


Figura 1. Diagramma di flusso Linea C - EoW Conglomerato bituminoso

Il materiale trattato viene accumulato in cumuli; quando un cumulo è completato (quantità massima prevista come da Tabella 1) si procede con l'analisi di caratterizzazione (secondo quanto previsto dal DM 69/2018): solamente con esito delle analisi positivo il materiale cessa la qualifica di rifiuto e viene quindi venduto come EoW; nel caso in cui il materiale non dovesse risultare qualificabile come EoW, esso rimane rifiuto (identificato con codice EER 17.03.02) e viene conferito a terzi.

2. CAPITOLO 2: SISTEMA DI GESTIONE EOW

2.1. PROCEDURE DI ACCETTAZIONE DEL RIFIUTO

Ai sensi del DM 69/2018, i rifiuti in entrata sono identificati con i seguenti codici EER:

- EER 17.03.02 - Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01*

I rifiuti sono tutti accompagnati da scheda descrittiva, che si riporta in Allegato 1; essendo un codice a specchio, sarà inoltre corredato dalla relativa analisi di caratterizzazione (non pericolosità), o da documentazione di caratterizzazione equivalente (per esempio Dichiarazione ai sensi della DGRV 1773/2012 in caso di demolizione selettiva).

La scheda descrittiva, con l'eventuale analisi, è richiesta al primo conferimento; in caso di rifiuto prodotto con continuità, essa è successivamente richieste con frequenza annuale, e comunque in occasione di mutamenti del ciclo produttivo che possano influenzare le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto.

Ai sensi dell'Allegato 1, parte b.1) del DM 69/2018, le verifiche sui rifiuti in ingresso consistono nei seguenti controlli:

- verifica della corretta compilazione del formulario
- verifica visiva, in fase di accettazione del rifiuto all'impianto, che quanto conferito corrisponda alla descrizione del rifiuto
- verifica di assenza "impurezze" costituite da materiali pericolosi (es. contenitori etichettati), infiammabili e/o liquidi
- acquisizione e verifica della scheda descrittiva e delle analisi di cui sopra
- pesatura per la determinazione del quantitativo effettivo

Dopo tali verifiche può avvenire il conferimento. Qualora fossero presenti non conformità o in caso sospetto, il carico verrà respinto completamente compilando la parte finale della scheda descrittiva.

La formazione del personale, ognuno per le proprie competenze, viene effettuata almeno ogni due anni e censita all'interno del sistema di gestione.

2.2. MODALITÀ DI STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO

Una volta che i rifiuti sono stati accettati, il personale operativo procede ad indicare all'autista l'area specifica dedicata allo stoccaggio del rifiuto in ingresso (aree B.2A).

Al fine di evitare:

- la miscelazione anche accidentale tra i rifiuti in ingresso
- la presenza di altri rifiuti/materiali

le aree sono separate mediante parete tipo new jersey e sono lontane da altre aree di stoccaggio, sia dei rifiuti prodotti che delle EoW in uscita. Tutte le aree sono dotate di pavimentazione e/o membrana per l'isolamento idraulico.

2.3. PROCEDURE DI VERIFICA PARAMETRI DI PROCESSO

Le operazioni di recupero constano in lavorazioni di tipo fisico/meccanico, essenzialmente costituite da selezione di eventuali frazioni indesiderate, macinazione, vagliatura e selezione granulometrica.

Di conseguenza il processo di recupero non prevede particolari lavorazioni, per cui non si prevede di dover monitorare particolari parametri di processo, se non il regolare funzionamento dei macchinari.

2.4. CREAZIONE E DEFINIZIONE DI LOTTO

Il personale operativo, adeguatamente formato, provvede a preparare il lotto, che viene definito con criterio quantitativo e corrisponde alla massima quantità di EoW stoccabile, riassunta in Tabella 1.

Tabella 1. Quantità in stoccaggio EoW Conglomerato bituminoso DM 69/2018

EoW Inerti DM 152/2022			
Area	Tipologia	Quantità	
		m ³	ton
EoW12	EoW - D.M. 69/2018	370.0	740.0
EoW13	EoW - D.M. 69/2018	370.0	740.0

La quantità massima di EoW in stoccaggio è pari a 1480 ton e 740 m³. Sarà possibile ottenere anche lotti di quantità inferiori, a seconda delle esigenze di mercato, ma mai superiori.

Ogni lotto sarà identificato con numerazione specifica e:

- sarà identificato in impianto mediante specifica cartellonista
- sarà dotato di Dichiarazione di Conformità (vedere paragrafo 2.6)
- nel DDT di uscita sarà indicato il numero dello specifico lotto in uscita (venduto)
- sarà annotato nel registro di carico/scarico nelle corrispondenti operazioni di R5

2.5. PROCEDURE DI VERIFICA SUI PRODOTTI FINITI (EoW)

Ai sensi dell'Allegato 1, parte b.2.1) del DM 69/2018, vengono eseguite analisi di caratterizzazione delle EoW prodotte ogni 3000 m³ di EoW prodotta. Vengono eseguiti 2 campionamenti da personale del laboratorio esterno incaricato, con le modalità previste dalla norma UNI 10802:

- un campione viene sottoposto alle analisi secondo quanto previsto all'Allegato 1, parte b.2.1) del DM 69/2018
- un campione, nel rispetto di quanto previsto al comma 3, articolo 4 del DM 69/2018, viene conservato presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale) per almeno 5 anni, unitamente al verbale di campionamento; le modalità di conservazione del campione sono tali da garantire la non alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche dell'aggregato recuperato prelevato e idonee a consentire la ripetizione delle analisi

All'aggregato recuperato è attribuita la marcatura CE.

GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Eventuali rifiuti in ingresso non conformi a quanto riportato in Allegato 1, parte b.1) del DM 69/2018 sono respinti, compilando l'apposita sezione del formulario.

L'eventuale non conformità dei materiali trattati può essere dovuta al non rispetto degli standard:

- tecnici: trattasi di non conformità dovuta alle caratteristiche fisiche (geotecniche) e di cui al Allegato 1, parte b.3) del DM 69/2018; in tal caso si potrà procedere con un ulteriore trattamento fisico al fine di ottenere le caratteristiche geo-prestazionali idonee alle tipologie di materiali e scopi specifici
- ambientali: trattasi di non conformità dovuta alle analisi di cui alle parti b.2.1) e b.2.2) dell'Allegato 1 al DM 69/2018; in tal caso il materiale verrà identificato come rifiuto con il codice EER 17.03.02, segnalato con apposita cartellonistica e conferito a terzi ai fini di idoneo trattamento o smaltimento

2.6. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ EoW

Ai fini di attestare la cessazione della qualifica di rifiuto, per ogni lotto venduto viene compilata la Dichiarazione di Conformità EoW. Si include in Allegato 2 il modello di Dichiarazione di Conformità, che include:

- Ragione sociale del produttore
- Indicazione della tipologia della sostanza che cessa la qualifica di rifiuto
- Indicazione del numero del lotto di riferimento e relativa quantificazione
- Riferimento del rapporto analitico

La compilazione della Dichiarazione di Conformità è compito del personale amministrativo, che vi provvede una volta ricevuti i relativi rapporti analitici dal laboratorio incaricato. A seguito della compilazione, il personale amministrativo provvede a:

- avvertire il personale operativo di apporre l'apposita cartellonistica identificativa presso il luogo di stoccaggio dell'EoW
- inviare una copia della Dichiarazione di Conformità agli enti preposti (indirizzi pec: dapvi@pec.arpav.it e provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net), nel rispetto di quanto previsto al comma 2, articolo 5 del DM 152/2022
- conservare una copia della Dichiarazione di Conformità presso l'impianto di produzione (o la sua sede legale), anche informato elettronico, mettendola a disposizione delle autorità di controllo che la richiedano

2.7. LIMITE TEMPORALE MASSIMO DI STOCCAGGIO

Per loro natura le EoW di inerti non sono deteriorabili, per cui non vi è un limite temporale massimo di stoccaggio legato al deterioramento delle caratteristiche dell'EoW. In ogni caso si prevede che lo stoccaggio di questa EoW non superi 24 mesi.

3. CONCLUSIONI

Si include in Tabella 2 il riassunto dei criteri per la qualifica di EoW Inerti.

Tabella 2. Riassunto dei criteri per la qualifica di EoW Conglomerato bituminoso DM 69/2018

AZIONE	EoW Conglomerato bituminoso DM 69/2018
	D.Lgs 152/2006 e s.m.i. DM 69/2018 UNI 10802
Rifiuti (codici EER)	EER 17.03.02
Provenienza	Attività di costruzione/demolizione e/o scavi in terra
Rifiuti in ingresso: verifica documentale/analitica	- verifica della corretta compilazione FIR - verifica visiva del rifiuto - verifica della corretta compilazione della scheda descrittiva (Allegato 1) - pesatura In caso di non idoneità il carico è respinto per intero
Caratteristiche rifiuti in ingresso	Rifiuti di conglomerato bituminoso
Operazioni di recupero: R5	Cernita, vagliatura e frantumazione
Campionamento EoW	Campionamento ai sensi della norma UNI 10802 Frequenza: 3000 m ³ Conservazione del campione: 5 anni, presso l'impianto (o sede legale)
Denominazione EoW	Conglomerato bituminoso DM 69/2018
Caratteristiche prodotto ottenuto	<ul style="list-style-type: none"> • standard ambientali: parti b.2.1 e b.2.2), Allegato 1 al DM 69/2018 • norme tecniche: parte b.3), Allegato 1 al DM 69/2018 In caso di non idoneità degli standard tecnici si potrà procedere con un nuovo trattamento In caso di non idoneità degli standard ambientali il materiale è classificato come rifiuto con il codice EER 17.03.02 e va conferito presso terzi
Durata massima stoccaggio Eow	24 mesi
Utilizzi previsti delle EoW	Parte a), Allegato 1 al DM 69/2018
Lotto EoW	Identificato con numerazione univoca. Volumetria massima come da Tabella 1
Dichiarazione di Conformità	Compilazione della Dichiarazione di Conformità riportata in Allegato 2 Invio agli enti preposti (ARPAV e Provincia) Conservazione di una copia presso l'impianto (o sede legale)

Allegato 1 – Scheda descrittiva rifiuto

2. CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO

Codice EER attribuito al rifiuto: _____

Definizione EER del rifiuto: _____

Descrizione dettagliata ove necessario (in aggiunta alla definizione EER): _____

Stato fisico Solido polverulento Solido non polverulento Fangoso palabile Liquido

Colore _____

Odore Assente/ non percepibile Percepibile

Descrizione del processo di lavorazione della ditta: _____
(attività azienda)

Elenco delle materie che hanno generato il rifiuto, se note:

Lavorazione che ha generato il rifiuto:

Eventuali sostanze classificate "pericolose" che possono essere venute a contatto con il rifiuto prodotto:

se si specificare quali (vedi scheda di sicurezza) _____

3. ANALISI (SOLO PER CODICI A SPECCHIO)

Analisi nr. _____ del ___ / ___ / ___ contenente la classificazione del rifiuto (allegare analisi)

4. CLASSIFICAZIONE

- Pericoloso
- Non pericoloso

Se pericoloso, indicare la pericolosità:

HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------	------	------	------	------	------

5. TRASPORTO

Trasporto in ADR Sì No

Se sì, Numero UN _____

Classe ADR _____

6. MODALITÀ DI IMBALLO

Sfuso Big-bags Fusti Cassone Cisterna/autobotte Altro (specificare): _____

7. DICHIARAZIONE DI NON PERICOLOSITÀ (PARTE DA COMPILARE SOLO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI ASSOLUTI O CODICI A SPECCHIO)

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

che il rifiuto consegnato alla Ditta..... con sede legale ed operativa in via nel Comune di, sono classificati, in base alla normativa vigente, come rifiuti non pericolosi in quanto non contenenti sostanze pericolose oppure contenenti sostanze pericolose entro i limiti (vedi analisi allegate) secondo quanto indicato nell'Allegato I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

8. DICHIARAZIONE DEL PRODUTTORE

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante o delegato in materia di Gestione Ambientale della ditta su indicata e produttrice del rifiuto

dichiara

- di aver compilato la presente scheda in ogni sua parte, coerentemente con l'attività dell'Azienda ed alla natura del rifiuto
- che quanto contenuto nel presente questionario è veritiero, reale e completo
- di informare tempestivamente la ditta in caso di modifiche al ciclo di produzione che possano modificare le caratteristiche del rifiuto
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000

La presente scheda, timbrata e firmata, ha validità annuale.

La presente scheda dovrà essere ricompilata, indipendentemente dalla data di validità, in caso di:

- modifiche al ciclo di produzione che ha generato il rifiuto
- accertamento di difformità rispetto a quanto dichiarato in precedenza

TIMBRO E FIRMA

Data, _____

Allegato 2 – Modello di Dichiarazione di Conformità EoW

(articolo 4)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ (DDC)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 4, DEL

DECRETO DEL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE, N. [•] DEL [•][•] [2013] PUBBLICATO IN [•]

(Articoli 47 e 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione numero	_____
Anno	_____
	(aaaa)

(NOTA: riportare il numero della dichiarazione in modo progressivo)

Anagrafica del produttore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f) del decreto [•]		
Denominazione sociale		CF/P.IVA
Iscrizione al registro imprese		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Impianto di produzione		
Indirizzo		Numero civico
CAP	Comune	Provincia
Riferimenti catastali		
Cantiere di provenienza		
(come da documento di trasporto n° ...)		
Autorizzazione / Ente rilasciante		Data di rilascio

(NOTA: compilare ciascuna casella correttamente)

Cantiere di provenienza del granulato di conglomerato bituminoso
(NOTA: compilazione facoltativa)

Il produttore sopra indicato dichiara che

- il lotto di granulato di conglomerato bituminoso è rappresentato dalla seguente quantità in volume : _____ (NOTA: indicare in cifre e lettere m^3)
- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso è conforme all'articolo 3, del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del mare e del territorio, n. [•] del [•][•] [2017] pubblicato in [•];

- il predetto lotto di granulato di conglomerato bituminoso ha le caratteristiche meglio indicate nella successiva Tabella 1 .

Tabella 1

CARATTERISTICHE DEL GRANULATO DI CONGLOMERATO	
Requisito	Categoria / valore
Classificazione granulometrica	D : <input type="checkbox"/> 8 <input type="checkbox"/> 12 <input type="checkbox"/> 14 <input type="checkbox"/> 16 <input type="checkbox"/> 20 <input type="checkbox"/> 32
Natura degli aggregati	<input type="checkbox"/> calcare <input type="checkbox"/> porfido <input type="checkbox"/> basalto <input type="checkbox"/> (altro)
Granulometria degli aggregati	Passante al setaccio 1,4 D: _____ %
	Passante al setaccio D : _____ %
	Passante al setaccio 2 mm: _____ %
	Passante al setaccio 0,063 mm: _____ %

Il produttore dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli articoli 75 e 76 del d.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

A supporto dei dati riportati nella presente dichiarazione si allegano*:

_____ li, _____

(NOTA: indicare luogo e data)

(NOTA: Firma e timbro del produttore)

(esente da bollo ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 445/2000)

* Alla dichiarazione di conformità devono essere allegati i relativi rapporti di analisi.